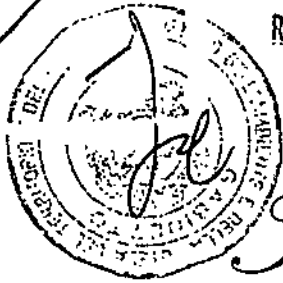


La presente copia fotostatica composta di  
n. 03 fogli è conforme al suo originale  
Roma li. 07/12/2017

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE  
0000329 del 07/12/2017



## *Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Oggetto: Atto di indirizzo e di coordinamento concernente l'applicazione delle Linee Guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca a seguito del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218

Premessa generica (propria del MATTM)

**CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

**CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;

**VISTO** il decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010 e, segnatamente, l'articolo 1, comma 3, che prevede che l'ISPRA sia sottoposto alla vigilanza del Ministro, il quale impartisce le Direttive Generali alle quali l'ISPRA si attiene nel perseguimento dei compiti istituzionali;

**VISTO** l'articolo 2, comma 6, del DPCM 10 luglio 2014 n. 142, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione, ai sensi del quale "il Ministro si avvale, per i compiti istituzionali e le attività tecnico-scientifiche e di controllo ambientale di interesse nazionale, dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";

**VISTA** la legge 28 giugno 2016 n.132 recante "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" con la quale sono stati introdotti nuovi obiettivi ambientali ed è stato attribuito all'ISPRA uno specifico ruolo strategico di coordinamento nell'ambito del nuovo Sistema nazionale, che ricomprende le agenzie ambientali regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, introducendo rilevanti innovazioni organizzative e di funzionamento, finalizzate ad assicurare omogeneità ed efficacia all'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica;

**VISTO** il Decreto del Ministro n.108 in data 10 giugno 2015 con il quale è stata adottata la Direttiva Generale sullo svolgimento delle funzioni e compiti dell'ISPRA per il triennio 2015-2017, contenente, tra l'altro, le Linee Prioritarie di Azione a supporto del Ministero;

VISTO il Decreto del Ministro n.373 in data 7 dicembre 2016 con il quale è stata adottata la Direttiva Generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per l'anno 2017;

TENUTO CONTO della Convenzione Triennale, prevista dall'art.12, comma4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 maggio 2010 n.123, sottoscritta in data 4 agosto 2016, registrata dalla Corte dei Conti nn° 3628-3629 del 27/10/2016, con la quale sono stati disciplinati e uniformati i rapporti tra l'Istituto e le Strutture del Ministero dell'ambiente e del mare, nonché individuate le attività istituzionali che l'ISPRA è tenuto a svolgere per il Dicastero stesso e le eventuali ulteriori attività svolgibili da ISPRA, che potranno essere appositamente commissionate dalle Direzioni generali del Ministero, attraverso la stipula di appositi atti esecutivi;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124, vigente al 10/12/2016, in particolare:

- art. 17, comma 1, *"Ferma restando la valutazione, compiuta dal singolo Ministero vigilante, in ordine alla missione istituzionale di ciascuno degli Enti, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, redige apposite linee-guida in tema di metodologie per la valutazione dei risultati della ricerca, organizzativi ed individuali, dei medesimi Enti, di concerto con la Consulta dei Presidenti di cui all'articolo 8"*.
- art. 17, comma 2, *"Le linee-guida di cui al comma 1 sono dirette, in particolare, alla valutazione della qualità dei processi, dei risultati e dei prodotti delle attività di ricerca, di disseminazione della ricerca e delle attività di terza missione, ivi compreso il trasferimento tecnologico relativo a tali attività"*.
- art. 17, comma 3, in particolare, stabilisce che *"Ciascun Ministero vigilante, entro tre mesi dalla emanazione delle linee-guida di cui al comma 1, recepisce il contenuto delle medesime Linee guida all'interno di un apposito atto di indirizzo e coordinamento, rivolto al singolo Ente."*
- art. 17, comma 4, *"Gli Enti, a norma dei commi 2 e 3, adeguano i rispettivi statuti e regolamenti all'atto di indirizzo e coordinamento di cui al comma 3"*.

VISTA la nota in data 16 giugno 2017 dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca - ANVUR di trasmissione al Ministero delle Linee Guida, predisposte ai sensi del citato art. 17 del D.Lgs 25 novembre 2016, n. 218 ed in particolare l'allegato alle suddette Linee guida, recante il contributo degli Enti di Ricerca non vigilati dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, alla ricognizione delle attività svolte dagli stessi, con particolare riferimento alle funzioni svolte dall'ISPRA;

RITENUTO di dover ottemperare al disposto di cui all'art. 17, comma 3 del D.Lgs 25 novembre 2016, n. 218, recependo l'impostazione ed i contenuti delle Linee Guida e chiamando pertanto l'Istituto vigilato ad adeguare la propria organizzazione alle stesse, attraverso una modifica del proprio assetto organizzativo che costituisca una contestuale ed armonica integrazione dell'applicazione della L. 132/2016 e del D.Lgs 218/2016;

VISTA la nota n. 1836 del 18/7/2017 del Segretario generale del Ministero, con cui si invita l'ISPRA ad adottare gli adeguamenti statutari resi necessari dalla applicazione della citata legge n. 218/2016, che sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 17 ottobre (delibera n. 6);

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ANVUR 2017-18-28-2016-4 COD. 73-0000099

## IL MINISTRO

emana il seguente

### Atto di indirizzo e di coordinamento

Con il presente atto di indirizzo e di coordinamento, emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del D.Lgs 25 novembre 2016, n. 218, il Ministero recepisce formalmente le "Linee guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca non vigilati dal MIUR, approvate con Delibera del Presidente dell'ANVUR n.11 del 9 giugno 2017 e dalla Consulta dei Presidenti degli Enti Pubblici di Ricerca nella seduta del 6 giugno 2017";

Si ricorda che le Linee Guida prevedono che le attività di ricerca siano classificate nelle seguenti modalità:

- ricerca istituzionale
- ricerca scientifica
- terza missione

L'Istituto provvederà quindi a ricondurre alla classificazione proposta dalle suddette Linee Guida tutte le attività inerenti all'ambito della ricerca, riportate nel Piano Triennale di attività di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 218/2016, tenendo conto del complesso mandato istituzionale assegnatogli dal Legislatore e ridefinito, da ultimo, dagli ulteriori compiti previsti dalla Legge n. 132/2016 istitutiva del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Si rammenta inoltre di tenere conto dei numerosi compiti statutari dell'Istituto prima di ricondurre le attività di ricerca a quelle di "terza missione" che non sono univocamente identificate, ma che possono essere classificate, a seconda delle previsioni statutarie dei singoli Enti, come "ricerca istituzionale" ovvero "terza missione".

Si sottolinea l'importanza che l'Istituto garantisca la massima coerenza fra i contenuti del Piano Triennale di Attività e gli altri documenti di pianificazione e programmazione redatti dall'Istituto medesimo, con particolare riferimento al Piano della *Performance*.

Si raccomanda, in particolare, di verificare che lo Statuto, sia conforme al presente atto di indirizzo e alle Linee guida in esso recepite adeguando ove necessario.

Si segnala, infine, che ANVUR stabilirà successivamente le procedure di valutazione ed i relativi parametri ed indicatori di riferimento, una volta noti i quali potranno essere fornite all'Istituto ulteriori indicazioni in merito alle modalità di valutazione delle attività inerenti all'ambito della ricerca

Gian Luca Galetti



Il Ministro dell'Università e della Ricerca e del Correttivo e del M. A.

ROMA, 2017-12-23 SPA. 8 COD. 2592400008

